



FORZE ARMATE

TECNOLOGIA E FUTURO

**Analisi e prospettive in 150 anni di
attività dell'Istituto Geografico Militare**

Pietro TORNABENE

L'Istituto Geografico Militare (IGM) va fiero di una lunga tradizione al servizio del Paese e si distingue dai vari Enti Militari Italiani per essere uno di quelli con la più lunga permanenza nella stessa sede dalla data della sua costituzione. Il 2022 è stato l'anno del 150esimo di attività dell'Istituto e l'importante ricorrenza è stata celebrata con una serie di convegni e conferenze presso Università, strutture militari e sodalizi geografici. Il rapporto con la città di Firenze è stato consolidato con il conferimento all'IGM delle massime onorificenze del Comune e della Toscana, il Fiorino d'Oro e il Pegaso d'Oro. A ricordo dell'evento vi è stata l'emissione di un francobollo dedicato e l'apposizione di una targa nell'ingresso d'onore dell'Istituto.

Pur essendo stato creato, con diversa denominazione (Ufficio Tecnico del Corpo di Stato Maggiore dell'allora Esercito Italiano), in Torino, all'indomani della proclamazione del Regno d'Italia, è con Firenze, capitale provvisoria dello Stato, che esso trova sistemazione nei locali dell'antica Sapienza fiorentina, rimanendo attivo nello stesso luogo dal lontano 1865 fino ai giorni attuali.

Con il Regio Decreto n. 1084 del 27 ottobre 1872 assunse la denominazione di "Istituto Topografico Militare" che successivamente, nel 1882, fu modificata in "Istituto Geografico Militare".

Oggi l'IGM è organicamente posto alle dipendenze del Comando Militare della Capitale (Roma) ed è preposto al